



IRRIGAZIONE

Raggiunto l'accordo tra Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Trento per ottenere un maggiore rilascio di acqua dai bacini dell'Alto Chiese

A PAGINA 2



DRONI

Entro fine anno la redazione di una strategia d'investimento sulla frontiera dell'agricoltura di precisione a vantaggio del nostro modello agricolo

A PAGINA 3



FITOSANITARI

Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti: in questo numero approfondiamo le regole per registrare i trattamenti

A PAGINA 5



GASOLIO

Prevista pesante riduzione del 23% dell'attribuzione di carburante agevolato in occasione delle assegnazioni a saldo per il 2015. L'Upa non ci sta

A PAGINA 6

Addio a Lucio Binacchi



Si è spento venerdì 3 luglio Lucio Binacchi, per tanti anni dipendente dell'Upa redattore di questo giornale. Alla sua famiglia le condoglianze del Presidente, Francesco Martinoni, della Giunta, del Consiglio e di tutti i collaboratori dell'Unione che ricorderanno sempre Lucio con stima e affetto.

di Agostino Mantovani

Era il migliore. Non credo che nessuno dei colleghi dell'Unione Agricoltori di Brescia possa risentirsi di questo giudizio. Anche perché la valutazione su Lucio Binacchi, che ci ha lasciato dopo una grave malattia, non riguarda solo il lavoro che svolgeva, anche se lo faceva con professionalità. A mio avviso, Lucio era il migliore per la sua capacità di stare insieme con gli altri, di non arrabbiarsi mai, di prendere le cose con filosofia. Aveva la capacità, merce rara, di stare in gruppo, di tenere unito il gruppo, di farsi voler bene e, per chi come noi lavorava nell'Organizzazione, questa è una dote fondamentale.

A volte gli bastava una battuta e le sue battute erano sempre belle e avevano l'effetto di far ridere. Servivano nei momenti lieti, ma soprattutto in quelli critici, quando sembra che debba cadere il mondo e invece nulla succede e la vita, bene o male, prosegue i suoi ritmi al di là delle nostre emozioni.

CONTINUA A PAGINA 3

QUESTIONE ESPROPRI VERSO UNA SOLUZIONE, MA DALL'INAUGURAZIONE È PASSATO GIÀ UN ANNO

Rimborsi Brebemi, qualcosa si muove: la società promette lo sblocco dei pagamenti

Dopo la risoluzione della questione degli espropri della Corda Molle, restava ancora aperta la vicenda dei rimborsi dovuti agli agricoltori che sono stati espropriati dei loro terreni, per la costruzione dell'autostrada Brebemi, la direttissima Brescia-Bergamo-Milano.

Ora, forse, qualcosa si sta muovendo, e sembra davvero vicino il rimborso dei circa 110 milioni che Brebemi deve ancora agli imprenditori agricoli. Il presidente della Spa, Franco Bettoni, aveva in realtà fissato il 30 giugno come termine per i rimborsi degli espropri. Ma i soldi non sono arrivati. Tuttavia, nei giorni scorsi, Bettoni ha spiegato che la soluzione ormai è alla portata. «Abbiamo negoziato un'intesa - ha detto il presidente di Brebemi - che, se ratificata, permetterà di ripartire esattamente da dove ci siamo fermati circa sette mesi fa, saldando le ultime pendenze che abbiamo con i proprietari delle aree espropriate per realizza-



Il casello di Castrezzato: l'inizio di Brebemi

zare l'autostrada». Appena definito l'accordo, secondo il numero uno di Brebemi, nel giro di tre, quattro settimane al massimo, il Consorzio Bbm riprenderà il lavoro che si è interrotto sette mesi fa, trasferendo agli espropriati i fondi per il saldo dei terreni.

Parliamo di una cifra che si aggira intorno ai 110 milioni di euro (sui 350 totali che riguardavano la partita espropri), cui dovranno essere aggiunti una ventina di milioni, visto che ci sono ancora alcuni accordi da perfezionare.

CONTINUA A PAGINA 2

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

IL PROBLEMA NON È L'USO DEL LATTE IN POLVERE, MA LA TUTELA E LA PROMOZIONE DELLE DOP



Si è scatenata in questi giorni un'aspra polemica in seguito all'apertura a Bruxelles di una procedura per superare il divieto, in vigore in Italia, di utilizzare il latte in polvere nella produzione lattiero-casearia. Come spesso accade, il fatto può essere visto in modo diverso: c'è chi grida ad un

complotto contro il made in Italy, puntando il dito contro i "cattivi" burocrati europei che vogliono distruggere le nostre produzioni di eccellenza a favore dei produttori del nord. In parte può essere vero, ma certo si tratta di una spiegazione troppo semplicistica.

CONTINUA A PAGINA 3

FOCUS AZIENDA

LE SINCETTE

Valori biodinamici per un vino al naturale

A PAGINA 7



VINO

B2B A VILLA FENAROLI

Accolti i buyer statunitensi per crescere all'estero

A PAGINA 4



CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Primo piano

LA RISPOSTA DI FAVA

ANTICIPO PAC, "NON ABBIAMO COLPE"

"Non è possibile procedere all'anticipo della Pac, perché manca la base di calcolo sui cui determinare gli importi da erogare e non è possibile determinare un valore medio regionale sia perché il calcolo del titolo e la relativa assegnazione compete al livello nazionale sia perché il complesso quadro normativo comunitario e nazionale ha

introdotto così tanti elementi nuovi che determinare un valore partendo dallo storico è oggettivamente un azzardo e può arrecare conseguenze di grande incertezza anche sul profilo della legittimità". Così l'assessore all'Agricoltura della Lombardia Gianni Fava risponde al presidente regionale di Confagricoltura Matteo Lasagna. Un diniego, quello di Fava, che si scontra con quanto fatto dal 2010 al 2014 proprio da Regione Lombardia, unica realtà in Italia ad anticipare a 31mila agricoltori del territorio i contributi della Pac, 5-6 mesi prima rispetto alle tempistiche

standard dell'Unione europea. "Ora - aggiunge Fava - spetta al ministero dell'Agricoltura e ad Agea procedere al calcolo e all'attribuzione dei titoli agli agricoltori". Tuttavia, puntualizza l'assessore lombardo, "ad oggi nulla è pervenuto e, malgrado la Lombardia abbia chiuso nei tempi stabiliti la raccolta della Domanda Unica, non è dato sapere neanche a livello previsionale quando l'agricoltore avrà contezza del titolo assegnato". Nel prossimo numero vi daremo tutte le informazioni sugli accordi che Confagricoltura ha stipulato con gli istituti bancari.

L'AUTOSTRADA È STATA INAUGURATA UN ANNO FA

Rimborsi Brebemi, la scadenza non è stata rispettata, ma la società promette pagamenti tempestivi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In attesa dell'ufficialità delle buone notizie, il commento del presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, resta prudente. "Sembra finalmente che si vada verso una soluzione - ha affermato il presidente - dopo colpevoli e ingiustificati ritardi. Le acque si stanno muovendo, ma ora attendiamo i fatti".

"Per ora - ha aggiunto Martinoni - non è ancora possibile parlare di rimborsi, perché i soldi non ci sono ancora. Bettoni dice che il via libera definitivo arriverà tra pochi giorni: se così fosse, finalmente sarebbe fatta giustizia. Ci auguriamo - conclude il presidente di Confagricoltura Brescia - che non ci siano altri rinvii". Sono stati 1.287 gli ettari di terreni complessivamente espropriati per la realizzazione dell'autostrada A35. 960 hanno riguardato direttamente l'autostrada (592 per il sedime e 368 per mitigazioni ambientali e opere idrauliche



23 luglio 2014: l'inaugurazione ufficiale di Brebemi

che minori), 240 la viabilità ordinaria compensativa e 87 l'area interposta con la linea dell'Alta velocità.

Se le nuove promesse di Brebemi fossero effettivamente concretizzate, si scriverebbe la parola fine ad una vicenda che dura ormai da troppo tempo e che ha danneggiato pesantemente il settore primario.

Si è cominciato a parlare di un collegamento autostra-

dale diretto tra Milano e Brescia all'inizio degli anni Novanta. Dal 2001 al 2009 si è svolto l'iter autorizzativo, mentre i lavori di costruzione sono iniziati il 22 luglio 2009 e sono terminati nella primavera del 2014. Il 23 luglio 2014 l'autostrada è stata inaugurata, ma gli agricoltori hanno dovuto aspettare ancora un anno per avere i giusti rimborsi.

A. C.

IL DIBATTITO

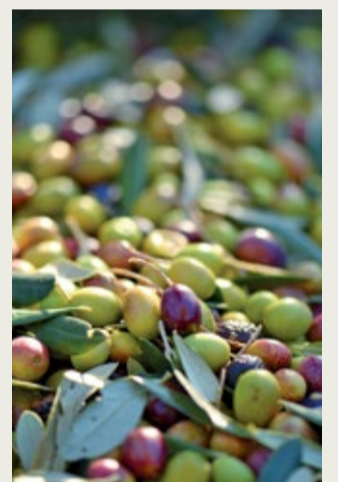
Olio, "innovare per competere"

"Innovare per competere, un settore a confronto con la modernizzazione": è stato questo il tema al centro di un incontro promosso da Confagricoltura sul quale si sono confrontati i presidenti della Confederazione Mario Guidi e della Federazione nazionale olivicola olearia Donato Rossi ed il Commissario delegato del Crea Michele Pisante. "Il rilancio dell'olivicoltura nazionale passa attraverso l'innovazione e per questo motivo - ha detto Guidi -, nell'ambito del dibattito sul nuovo piano olivicolo nazionale, vogliamo avviare un confronto pubblico sull'esigenza di modernizzare il sistema produttivo olivicolo italiano, convinti che l'innovazione possa dare nuovo slancio produttivo e consentire anche lo sviluppo del comparto in termini quan-

titativi e qualitativi". Tra i molteplici temi è emerso come sia necessario affiancare alla tradizione la giusta innovazione, sia in termini tecnici che di rinnovamento varietale o di impiego di impianti intensivi o super intensivi affinché l'olivicoltura italiana aumenti la sua grande potenzialità, rimanendo al passo con i tempi. Inoltre "è fondamentale coordinare tutti gli strumenti a disposizione degli olivicoltori, dai piani di sviluppo rurale alle risorse comunitarie per la promozione - ha aggiunto Guidi - perché il piano olivicolo nazionale, ancorché attribuisca risorse scarse, rappresenta un segnale importante di attenzione verso il comparto, del quale diamo atto al ministro Martina".

Inoltre per Donato Rossi "è urgente un secondo piano

olivicolo nazionale anche se non abbiamo ancora eseguito il primo. Auspico quindi - ha concluso - un ampliamento dei fondi previsti dal piano ed invito il Governo a non disperdere le risorse, destinandole per la maggior parte alle misure per incrementare la produttività".



INTESA PER IL LAGO D'IDRO

Raggiunto l'accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Trento: in arrivo più acqua per 25 mila ettari di terreno agricolo della pianura

Anche grazie alle pressioni di Confagricoltura Brescia, la Regione Lombardia è riuscita a raggiungere un accordo per risolvere un problema che avrebbe potuto creare gravi problemi agli agricoltori della nostra provincia.

Un'intesa tra la Lombardia e la Provincia autonoma di Trento, infatti, ha permesso di ottenere un maggiore rilascio di acqua dai bacini dell'Alto Chiese verso il Lago d'Idro e, da questo, verso le campagne della Pianura

Padana, per far fronte alle condizioni di carenza idrica particolarmente delicate in questo periodo dell'anno.

Ecco perché Confagricoltura Brescia ringrazia sentitamente l'assessore al Territorio di Regione Lombardia, Viviana Beccalossi, che si è unita alla forte pressione della nostra organizzazione e di Confagricoltura Trento per richiedere al presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi, il rilascio di maggior acqua dalla Centrale idroelettrica HDE.

Le acque del lago d'Idro sono infatti fondamentali per irrigare le pianure mantovane,



Una panoramica del lago d'Idro

veronesi e bresciane in un momento che è critico per gli agricoltori a causa delle

scarse piogge. Non c'è infatti paragone rispetto alla situazione idrica del 2014. E il caldo di questi giorni ha peggiorato le cose.

"Siamo soddisfatti di quanto abbiamo ottenuto - ha affermato il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni -: le previsioni di un aumento del caldo proveniente dall'Africa spaventano meno se, come confermato da Rossi, verrà incrementato lo svasso di acqua da parte dell'HDE dai bacini montani dell'Alto

Chiese verso il Lago d'Idro e quindi in uscita verso la bassa Pianura Padana".

Circa 25.000 ettari di terreno agricolo beneficeranno di questa operazione, salvando così intere colture (specialmente il mais) che, fino al 25 luglio, avranno l'irrigazione assicurata.

Lo scorso 12 giugno si era svolta in Regione una riunione, capitanata dal presidente del Consorzio di Bonifica Chiese, Luigi Lecchi, proprio per prospettare l'accordo poi raggiunto.

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra pagina e clicca su
MI PIACE

Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a
Emmedigi pubblicità s.a.s.
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Primo piano



IL CASO DEL LATTE IN POLVERE

Guidi: "Difenderemo tradizione e tipicità delle nostre produzioni casearie"

La questione della produzione di formaggi con il latte in polvere sta infiammando il dibattito all'interno del settore lattiero-caseario nazionale.

Il mondo industriale italiano avrebbe infatti rivendicato davanti alla Commissione europea il diritto a difendere la libera circolazione delle merci nel mercato unico, puntando il dito contro la legge che da 41 anni vieta alle aziende lattiero casearie con sede nel nostro Paese di produrre latticini e derivati a partire dal latte condensato e in polvere. I produttori considerano invece essenziale quella legge per la sopravvivenza della zootecnia nazionale e per il mantenimento della qualità dei prodotti.

In seguito alla denuncia (non è confermato che l'autrice sia Assolatte, in quanto i ricorsi non sono pubblici), Bruxelles ha riconosciuto che la legge italiana del 1974 (la 138) costituisce una misura di effetto equivalente a restrizioni all'importazione, e quindi interferisce con il corretto funzionamento del mercato unico. Quindi, come ha precisato Daniel Rosario, portavoce del



commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan, «l'invio all'Italia di una lettera di messa in mora, prima tappa della procedura d'infrazione, non ha nulla a che fare con la politica di qualità dell'Unione, ma solo con il buon funzionamento del mercato

unico. Tutti i prodotti italiani tutelati nell'ambito dei regimi di qualità, come le denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche protette (Dop, Igp) non sono interessati in quanto già tutelati dal loro disciplinare di produzione».

L'uso di latte in polvere, quindi, interesserebbe solo i prodotti standard la cui composizione è libera, a patto che le norme di commercializzazione e quelle sanitarie vengano rispettate.

La palla ora è nel campo dell'Italia che ha tempo fino

alla fine di luglio per rispondere ai rilievi di Bruxelles. Il ministro per le politiche agricole e alimentari, Maurizio Martina, ha già indicato di voler chiedere all'Ue un intervento più approfondito sull'etichettatura del latte, per rispondere meglio alle esigenze dei produttori. Ma il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, incontrando il commissario Hogan, ha espresso forte preoccupazione, spiegando le peculiarità e la diversità della produzione italiana e sottolineando il contesto di crisi del settore. «La tradizione e la tipicità delle nostre produzioni - ha sostenuto Guidi - devono continuare ad essere garantite e siamo pronti a lavorare con la Commissione e il ministero delle Politiche agricole per trovare una soluzione». «È necessario prevedere una migliore etichettatura dei prodotti lattiero-caseari, obbligando la distinzione chiara tra quelli ottenuti utilizzando latte fresco e quelli per i quali è stato impiegato anche latte condensato o in polvere» chiede Confagricoltura con una nota.

A. C.

IL LUTTO

Addio a Lucio Binacchi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Era andato in pensione da poco tempo e all'Unione Agricoltori lo si vedeva spesso quando stava ancora bene.

Veniva perché lì aveva passato quasi tutti gli anni della sua vita lavorativa occupandosi del giornale "L'Agricoltore Bresciano" e quindi tenendo i rapporti con l'esterno dell'Organizzazione, con i quotidiani soprattutto provinciali, le radio, le televisioni, le testate delle altre sedi dell'Organizzazione.

Quanti comunicati stampa, quanti riassunti di assemblee, quante interviste del presidente o del direttore ha redatto Lucio Binacchi. Certo, adesso che lui non c'è più un altro al suo posto svolge quel lavoro che prima era stato suo, ma il vuoto si sente soprattutto perché prima, anche se aveva passato la mano, era come se fosse sempre lì perché in ogni momento a lui si poteva ricorrere con una telefonata, per un parere, per approfittare della sua esperienza. Lucio, ormai anziano, come giustamente direbbe qualche collega appena arrivato all'Unione, è andato avanti e ci ha preceduto oltre il cammino di questa nostra vita terrena.

Nel salutarlo con il dolore che inevitabilmente prende quando un amico a cui hai voluto bene non c'è più, lo ricordiamo con tanto affetto. Anche perché sai che anche lui ti ha voluto bene. Allora non resta che inchinare la testa e ringraziare per averlo incontrato e per aver percorso un tratto di strada insieme.

INNOVAZIONE

Più satelliti e droni per l'agricoltura di domani

Più satelliti e droni in agricoltura. L'Italia guarda con interesse all'agricoltura di precisione e il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina ha annunciato l'avvio di un Tavolo tecnico di lavoro presso il Mipaaf,



per la redazione del primo Piano nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura di precisione, valorizzando a tal fine le risorse della Rete Rurale nazionale prevista nell'ambito del secondo pilastro della Pac.

«Sono convinto - ha detto Martina - che l'Italia possa diventare leader in Europa nell'utilizzo di tecnologie e innovazioni in grado di rendere più efficienti le pratiche agricole, puntando sulla sostenibilità ambientale e aumentando la competitività delle nostre imprese. Allo stesso tempo - ha proseguito - grazie ai Programmi di sviluppo rurale fino al 2020 avremo più di 1 miliardo di euro da dedicare agli investimenti innovativi delle imprese, con un contributo che va da un minimo del 40% a un massimo del 50%. Per incentivare ulteriormente l'ammodernamento delle aziende agricole abbiamo promosso la stipula di convenzioni tra Regioni, Organismi pagatori e Abi per concedere prestiti agevolati fino al 100% delle spese che rientrano in questi programmi».

L'obiettivo del ministero è chiaro e punta dritto ad una strategia di investimento italiana sulla frontiera dell'agricoltura di precisione: «Unendo le professionalità di enti e istituzioni pubbliche, a cominciare dal Crea, - ha aggiunto il ministro Martina - con le migliori esperienze private di settore, è possibile arrivare entro fine anno alla redazione di un piano strutturato a vantaggio delle peculiarità del nostro modello agricolo. Ci sono filiere e territori - ha concluso il ministro - pronti a investire su questa sfida decisiva per il futuro del modello agricolo italiano».

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

IL PROBLEMA NON È L'USO DEL LATTE IN POLVERE, MA LA TUTELA E LA PROMOZIONE DELLE DOP

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In primo luogo, la Commissione europea è obbligata a procedere in presenza di una segnalazione.

E il commissario Ue all'Agricoltura, Phil Hogan, ha spiegato che «da parte della Commissione non c'è stato alcun diktat alle autorità italiane». Il commissario si è mosso dopo che alcuni operatori dell'industria italiana hanno denunciato la discriminazione operata dalla nostra legge, che vieta

l'uso di alcuni prodotti per i formaggi. Una questione che, è bene precisarlo, esclude tutti i formaggi protetti, compresi Grana Padano, Parmigiano Reggiano e mozzarella. «La Commissione - ha detto ancora Hogan - vuole dunque concludere l'indagine e ha scritto il 28 maggio scorso al ministero delle Politiche agricole, ma fino ad ora non abbiamo ancora ricevuto una risposta». Quindi, tanto per cambiare,

sembra ancora una volta l'Italia in fallo, visto che non siamo stati ancora capaci di spiegare a Bruxelles quali sono le motivazioni del divieto finora in vigore.

Inoltre, sarebbe importante spostare l'attenzione sul vero problema, ossia la tutela delle Dop.

Se davvero siamo sicuri (come in effetti siamo) della qualità dei nostri prodotti d'eccellenza, dobbiamo chiedere all'Unione europea

che siano attivati tutti gli strumenti per difendere le Denominazioni d'origine e per promuoverle all'estero. Non solo: come ha richiamato Confagricoltura, sarà fondamentale (qualsiasi sia la decisione finale della Commissione Ue) introdurre un'etichettatura che indichi con chiarezza se si utilizza latte fresco e in polvere. Per tutelare gli allevatori, ma anche i consumatori.

Andrea Colombo

AGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

ROVATO - Via S. Andrea, 86 Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

Attualità

VITICOLTURA ITALIANA

VINO, IL VALORE DELL'EXPORT
CRESCIE DEL 6,4% SUL 2013

Nel 2014, per la prima volta dopo cinque anni, si registra una leggera flessione delle esportazioni mondiali in valore di circa l'1%. Il calo interessa sia i paesi tradizionali che i paesi produttori emergenti. Uniche eccezioni in crescita sono l'Italia, il Portogallo e soprattutto la Nuova Zelanda

(9,4%). L'Italia è cresciuta meno che negli ultimi cinque anni, durante i quali il tasso annuale è stato del 4,9%, contro il 5,1% della Francia e il 3,7% della Spagna.

L'Italia è al secondo posto anche nella classifica delle esportazioni in quantità con variazione leggermente positiva (+0,8%) rispetto all'anno precedente. Nel 2014 il fatturato di vini d'origine e spumanti è aumentato del 3,5% avvicinandosi agli 8 Mld €, soglia che si stima sarà superata entro il 2016. Si conferma la crescita dei prezzi

medi a cui si è assistito negli ultimi anni, grazie soprattutto al contributo delle esportazioni che rappresentano il 57% del fatturato, in aumento del 6,4% sul 2013. L'export italiano ha chiuso il 2014 con 20,4 Mhl consegnati nel mondo (+1%). L'Italia è l'unica a crescere anche in valore (+1%) tra i principali esportatori europei: 5,1 Mld € l'87% dei quali realizzati con i vini di qualità e gli spumanti, categoria quest'ultima che continua a stupire con performance più brillanti dei vini (+14,2%).

B2B A VILLA FENAROLI

I viticoltori bresciani incontrano i buyer americani per far conoscere i prodotti del nostro territorio

«Siamo molto contenti che Confagricoltura Lombardia abbia di nuovo utilizzato i fondi di internazionalizzazione extra europei per portare nel mondo le nostre eccellenze e non vedo l'ora della prossima tappa a Boston». Con queste parole il presidente della FRP Vino, Andrea Peri, commenta a caldo l'evento di incontro tra produttori e buyer. Perché per esportare il proprio vino non c'è miglior modo di «importare chi lo compra», per permettere di vivere la realtà aziendale e poterla così raccontare con cura a tutti i clienti. Lo hanno capito molto bene i ventotto produttori vitivinicoli lombardi che nei giorni scorsi hanno aderito al progetto «B2B Wine Lombardy»,

a Villa Fenaroli di Rezzato, organizzato da Unicredit e Confagricoltura Lombardia per promuovere il vino della nostra regione negli Stati Uniti. Undici le cantine bresciane partecipanti: 1701, Abrami, Mirabella, Lo Sparviere, Fratelli Berlucchi, Monte Cicogna, Villa Franciacorta, Dosello, Redaelli, Conforti, La Riccafana. A volte basta una spinta per dar coraggio alle imprese. «C'è una fetta considerevole di imprenditoria - ha spiegato Enzo Torino, deputy regional manager di Unicredit - che ha capito come l'estero sia l'unica occasione di crescita per alcuni mercati: nel 2014 l'export lombardo è aumentato del 2%, per un valore di 268 milioni di euro». I viticoltori,

in questi due giorni, hanno avuto l'occasione di incontrare compratori statunitensi. Mezz'ora per importatore, focus sui vini proposti con tanto di assaggio e descrizione delle fasi produttive, per poi visitare l'azienda su richiesta dello stesso buyer: una formula semplice e concreta dove a vincere è l'eccellenza del vino. «Esportiamo in Spagna, Francia e Giappone, ma vorremmo far innamorare anche gli americani delle nostre uve - ci raccontano le sorelle Lucia e Silvia Festa dell'azienda Dosello di Rovato (55.000 bottiglie) -: il mercato statunitense è in crescita e vogliamo sfruttare questa occasione». «A differenza di altri Stati - dice invece Stefano Berger, respon-



Un tavolo di contrattazione durante il B2B di Rezzato



Matteo Lasagna ed Andrea Peri

sabile export dello Sparviere di Monticelli Brusati -, gli Usa hanno snellito le procedure di commercializzazione e questo

ci ha spinto ad incrementare le energie per raggiungere più clienti in territorio americano. Presentiamo agli esportatori sette tipologie di vino perché vogliamo andare incontro a più esigenze». È fondamentale infatti diversificare l'offerta, perché ogni territorio vitivinicolo è vissuto oltreoceano con sentimenti diversi e ad influire è anche la politica dei vari Consorzi, ci spiega Michele Cianciulli della Enoclassica selection, importatore e distributore per cinquanta aziende italiane negli Stati di New York, New Jersey e Connecticut: «La Franciacorta - dice - sta pagando l'accostamento con un monumento come lo Champs-Élysées e si vedrà una maggiore crescita quando si investirà

nella comprensione culturale ed economica di questo vino anche nei mercati statunitensi». Sono questi i momenti per insistere sull'approccio italiano al mondo del vino. «È il secondo anno per noi, nel 2014 il focus era sul Giappone e - ci racconta Martina Poli, responsabile export dell'azienda Mirabella di Rodengo Saiano (450.000 bottiglie) - grazie a questi incontri stiamo per concludere una importante commessa nel Paese del Sol Levante». «Abbiamo in programma altri B2B nell'agroalimentare perché questo è il modo più concreto per creare legami tra gli attori principali del commercio» conclude Matteo Lasagna, presidente di Confagricoltura Lombardia.

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),
SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE



Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE
CASTREZZATO (BS) | VIA BARGNANA, 12 | TELEFONO/FAX 030.71.46.141

NOVITA 2015:
MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:



DEUTZ FAHR SARE Lamborghini
sigma 4 Pieloni CASE
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

TEDOLDI
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza
Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



ALPINA ANNOVI REVERBERI MASCHIO POTTINGER O.M.B. BENZI & DI TERLIZZI s.r.l. BERTOLINI pumps COMET BONDOLI & PAVESI caprari WALTERSCHEID OLEBLITZ

Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori







Servizi

FORMAZIONE

CONCLUSO IL CORSO PER OPERATORI DI AGRITURISMI

Più di trenta operatori in agriturismo hanno aderito alla proposta di formazione dell'Unione Agricoltori in collaborazione con Smao, azienda che da 20 anni si occupa di medicina del lavoro e prevenzione della salute dei lavoratori. Il professor Davide Dordoni e l'ingegner Rosangela Troncana hanno guidato le otto ore di formazione nelle giornate del 29 e 30 giugno.



UN IMPEGNO PER AZIENDE E LAVORATORI

Rispettiamo insieme il principio fondamentale della sicurezza nei luoghi di lavoro

Il decreto legislativo 81/2008 sottolinea l'importanza dell'informazione sulla sicurezza sul lavoro: aspetto importante per i lavoratori stessi, primi fautori della loro tutela.

Il datore di lavoro e i suoi rappresentanti hanno inoltre l'obbligo di informare sui potenziali rischi presenti nell'ambiente di lavoro e sul comportamento corretto da seguire per ridurre il pericolo per la propria salute.

In particolare sono previste sanzioni amministrative irrogate da parte degli organi di vigilanza nei confronti del datore di lavoro a seguito di un accertamento ispettivo che rilevi la mancanza di formazione dei lavoratori, con conseguente comunica-

zione alla Procura della Repubblica competente.

Il rispetto della formazione dei lavoratori rientra tra gli impegni previsti dal D.Lgs 81/2008 per le aziende che accedono ai finanziamenti del PSR (per le misure di miglioramento fondiario e di ammodernamento delle strutture con interventi di ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati e impianti) a pena della decurtazione dell'aiuto.

Il datore di lavoro si impegna altresì ad informare i lavoratori sui rischi connessi alla attività dell'impresa in generale, sulla procedura di primo soccorso, sulle misure di lotta antincendio e sui piani di evacuazione dai luoghi di lavoro.

L'informazione dovrà essere puntuale, corretta e proporzionata alla specifica mansione ed ai rischi ad essa connessa, con riferimento alle normative e alle disposizioni aziendali in materia (comprese le eventuali sostanze pericolose in uso e le schede sulle norme di manipolazione, di protezione e prevenzione).

In particolare ogni singolo lavoratore deve conoscere il soggetto che nell'ambito aziendale coordina le misure di soccorso, colui che riveste il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e chi è il medico delegato dall'azienda competente al monitoraggio della salute dei lavoratori. Per fornire informazioni che siano il più comprensibili possibile il datore analizzerà attentamente le offerte di formazione, privilegiando impianti formativi che siano intuitivi e abbiano percorsi interattivi e supporti visivi per semplificare concetti complessi e favorire la modifica di abitudini comportamentali errate.

Per i lavoratori immigrati

- ▶ La formazione generale di 4 ore costituisce un credito formativo permanente per il lavoratore
- ▶ La formazione specifica (4-8-12 ore) può costituire un credito formativo permanente se il lavoratore è stato formato in aziende che provengono dallo stesso settore merceologico.

Occorre quindi chiedere gli attestati della formazione pregressa al lavoratore in fase di assunzione ed all'agenzia di somministrazione anche in via contrattuale.

RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO
Uffici e servizi, Commercio, Artigianato e Turismo	Agricoltura, Pesca, Trasporti, Pubblica Amministrazione, Istruzione, Magazzinaggio	Costruzioni, Industria, Alimentare, Tessile, Legno, Manifatturiero, Energia, Rifiuti, Raffineria, Chimica, Sanità
Formazione Generale - 4 ore Formazione Specifica - 4 ore	Formazione Generale - 4 ore Formazione Specifica - 8 ore	Formazione Generale - 4 ore Formazione Specifica - 12 ore
TOTALE 8 ORE	TOTALE 12 ORE	TOTALE 16 ORE

è poi di fondamentale importanza la verifica della comprensione della lingua utilizzata durante il corso, in quanto punto di partenza per fissare concetti importanti legati alla prevenzione ed alla sicurezza.

Le norme legislative dispongono contenuti, modalità, durata e periodicità della formazione: per tutti i lavoratori è prevista una formazione base generale di 4 ore ed ulteriori ore di formazio-

ne specifica (variabili in relazione alla classe di rischio in cui si colloca l'azienda ed alla mansione specifica a cui adempie il lavoratore).

I lavoratori neoassunti possono essere avviati ai rispettivi corsi di formazione contestualmente all'assunzione, ma devono concludere il percorso entro 60 giorni dalla data di assunzione. Inoltre la formazione deve essere integrata dopo il cambiamento di mansione, del ciclo

produttivo o di introduzione di nuove macchine operatrici. Ogni 5 anni i lavoratori hanno l'obbligo di frequenza dei corsi di aggiornamento di almeno 6 ore complessive. La formazione pregressa è quindi un valore da prendere in considerazione al momento dell'assunzione del lavoratore, sia in caso di assunzioni dirette sia in caso di utilizzo di lavoratori interinali tramite le agenzie di somministrazione.

SCelta CHE INDEBOLISCE IL SETTORE

Tagli al gasolio agevolato, "un danno per la competitività delle nostre imprese"

La situazione che si sta delineando circa la riduzione delle assegnazioni del gasolio agevolato è inaccettabile. Se consideriamo la criticità delle dinamiche agricole, con i prezzi in fortissima crisi nella maggior parte dei settori del Primario, la pressione fiscale che non accenna a calare e le calamità naturali che continuano ad abbattersi sulle nostre campagne, lo Stato non facilita il mondo agricolo, ma al contrario toglie il 23% delle agevolazioni sul gasolio.

L'Unione Agricoltori non ci sta e denuncia questa situazione paradossale in cui viene a trovarsi il comparto. La riduzione del 23% dell'attribuzione di carburante agevolato si sta concretizzando in occasione delle assegnazioni a saldo per il 2015. Infatti, secondo quanto previsto dal Patto di stabilità a decorrere dal gennaio 2015 i consumi medi standardizzati in vigo-



re dal 2012 sono ridotti del 23 per cento. La perdita di agevolazione su un fattore di produzione importante come il gasolio è molto svantaggiosa anche in considerazione del fatto che il costo dell'energia incide sui bilanci delle aziende in modo consistente.

Se un'azienda in media deve rinunciare a 2.000 litri di gasolio agevolato ha un costo aggiuntivo di oltre 1.200 euro e ciò significa impiegare una parte del contributo Pac che è già fortemente ridotto.

Una decisione che è contro un settore strategico per la Pianura Padana: "Siamo le-

ader in Europa e nel Mondo per le produzioni agroalimentari di qualità esposte in vetrina ad Expo 2015 e ridurre le agevolazioni significa aumentare i costi di produzione di decine di milioni di euro a scapito della competitività che tanto viene acclamata - ha affermato Francesco Martinoni -: in un momento in cui i danni del maltempo e i cambiamenti climatici impongono ulteriori lavorazioni e più frequenti cicli irrigui, si rischia di mettere ulteriormente in difficoltà settori che realizzano prodotti di filiera, come ortofrutta e zootecnia". Confagricoltura Brescia chiede quindi alle istituzioni nazionali e territoriali di affrontare con urgenza questa situazione e più in generale desidera un intervento efficace da parte della politica agricola per creare le condizioni necessarie per mantenere la competitività.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Soci



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

L'IMPRESA HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA DALLA DEMETER INTERNATIONAL

DAL GRAPPOLO DELL'UVA IL RISULTATO DI UN PROCESSO NATURALE

In mezzo ai vigneti e agli uliveti di Polpenazze del Garda, veniamo accolti da Andrea Salvetti, perito agrario e responsabile della produzione dell'azienda agricola Le Sincette.

"Benvenuti nella Cascina La Pertica" è il saluto di Andrea che subito ci accompagna nella sala da pranzo che è stata riscoperta nel fabbricato rurale del 1853, dove si trova l'azienda.

"La famiglia Brunori acquistò i terreni nel 1970 e da quell'anno non si ci siamo mai fermati verso la scoperta dei doni del nostro territorio - ci racconta Salvetti, prima di anticipare la vera filosofia aziendale -. Abbiamo voluto mantene-

re lo schema architettonico nel rispetto della tradizione e questa volontà si è poi trasferita nel lavoro in campo". Andrea si riferisce alla pratica biodinamica che ci ha spinti a conoscere questa azienda e i suoi principi che hanno come scopo il rispetto totale dell'evoluzione naturale della vigna.

Il biodinamico è lo stile di vita che Andrea ha conosciuto nel 1997 a Summa, una manifestazione eco-compatibile che si svolge annualmente a Magrè in Alto Adige e che richiama vignaioli sensibili alla cura dell'uva tramite rimedi naturali o con l'ausilio di zolfo e rame in minime quantità. "La nostra priorità è rigenerare il suolo in modo tale che le radici si nutrano di purezza, affinché arrivi nel grappolo il risultato di una pratica non chimica, ma biodinamica - specifica Andrea, accompagnan-



Il nome "Le Sincette" richiama la preghiera che venivano lasciate lungo le vie di Polpenazze sul Garda

docci nella cantina a nove metri di profondità -: l'amicizia nata con Jaques Mell, il nostro primo maestro in biodinamica, si concretizza oggi con giornate di lavoro e scambi culturali che con lui condividiamo per gli aggiornamenti e la ricerca comune di soluzioni ai nuovi problemi della viticoltura". Oltre alla certificazione biologica della "foglia verde", l'azienda Le Sincette ha raggiunto l'idoneità biodinamica dalla Demeter International, l'unico organismo europeo autorizzato alla verifica dei requisiti: le 30.000 bottiglie, prodotte grazie a 11 ettari vitati, rispettano lo statuto biodinamico.

Non solo Chardonnay e Chiaretto tra i prodotti, ma anche la varietà del Gropello ed il Benaco bresciano, ossia il Ronco del Garda dal colore rosso rubino.

"Esportiamo negli Stati Uniti e in Australia - aggiunge

Salvetti - ma il nostro obiettivo primario è fornire alla gente del territorio i frutti della terra del Garda e, grazie alle numerose degustazioni in azienda, offriamo la possibilità di vivere il vino da una prospettiva diversa". Infatti, se nei paesi anglosassoni i concetti biodinamici sono all'ordine del giorno, "qui in Italia - dice l'enologo - si deve ancora lavorare per la diffusione di questo tipo di agricoltura". E nonostante la pessima annata olivicola del 2014, Le Sincette di Polpenazze continua a credere ed investire nel biodinamico: "Produciamo un ottimo olio, dolce e poco piccante, nella varietà casaliva, leccino e moraiolo, sfruttando il clima mediterraneo del Garda". Due eccellenze in un'azienda che vive ogni giorno i valori antichi e sempre nuovi legati alla terra.

A. C.

"Focus Azienda"

Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436236
comunicazione@upagri.bs.it

ASSICURAZIONI AGEVOLATE

I contributi saranno garantiti nel loro effettivo ammontare

Vi comunichiamo che prossimamente verrà accreditato sul conto corrente indicato sulla domanda Pac parte del contributo comunitario sulla spesa assicurativa per le polizze relative alla campagna 2014.



Trattasi di una prima parte di acconto, pari al 45% circa della somma attesa, che corrisponde al 27,71% del parametro ministeriale, anziché del 65%. Il provvedimento di liquidazione evidenzia la situazione di indisponibilità temporanea dell'intera somma necessaria per il pagamento del contributo nei termini dell'aliquota massima.

Rassicuriamo che la nostra Associazione ha richiesto al Ministero di provvedere alla carenza dei finanziamenti con uno specifico finanziamento che consenta di autorizzare i pagamenti anche prima della fine del 2015.

Si specifica infine che i contributi per le assicurazioni agevolate 2015-2020 saranno garantiti nel loro effettivo ammontare dagli stanziamenti del PSRN.

IL 16 LUGLIO

L'Unione Agricoltori di Brescia in visita ad Expo 2015

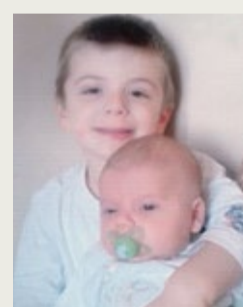
L'Unione ha organizzato una visita all'Expo di Milano nella giornata di giovedì 16 luglio e nell'occasione ci sarà l'opportunità di partecipare al convegno dell'Anga, dal titolo "Giovani Agricoltori d'Europa a confronto".

Si parte alle 9:30 dal piazzale di fronte all'Unione Agricoltori per essere in Expo attorno alle 11 e, dopo il pranzo, inizierà il convegno nel Padiglione Italia. Scopo dell'incontro sarà sostenere un dialogo diretto e costruttivo con tutti gli attori del panorama agricolo.

Durante la giornata sarà possibile scegliere individualmente i padiglioni da visitare e alle ore 21 potremo assistere all'emozionante spettacolo di acqua, musica e luci offerto dall'Albero della Vita. Il rientro a Brescia è previsto per le 23:30.

I posti disponibili sono 50 e per iscriversi è necessario consegnare alla Segreteria in sede (030/2436223-224) o agli uffici di Zona la quota di partecipazione di 20 euro. Grazie all'intervento di Confagricoltura Brescia, il biglietto di entrata in Expo sarà gratuito, mentre i pasti rimangono a carico del singolo partecipante.

AUGURI



Il 28 aprile 2015 è nato Francesco Co' che farà compagnia al fratello Andrea. Felicitazioni da parte di tutta l'Unione al papà Leandro Co' e alla mamma Giuseppina Azzini, figlia dei nostri soci e nonni Giuseppe Azzini e Pierina Arcari della cascina Pozzolino di Ponteviso.

I NOSTRI LUTTI



Il 19 giugno 2015 è mancato

GOGLIONE LUIGI
di anni 82

Associato della Cascina Santella di Calcinato e fratello di Bruno, Luciana e Martina e zio di Silvia, Ornella e Angelo. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano alla famiglia le più sentite condoglianze.



ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

sopri il nostro nuovo sito: WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

TRATTORI IN FESTA. 25 LUGLIO 2015.



DEUTZ-FAHR. EXPECT MORE.

Durante la giornata ci saranno momenti di presentazione e di intrattenimento.

A tutti i partecipanti che arriveranno sul proprio trattore DF sarà dato un omaggio.

Sponsorizzato da:



In collaborazione con:



deutz-fahr.com

Programma 25 luglio

ore 15.00 - 20.00	Prove in campo
ore 20.00	Presentazione gamma
ore 20.30	Cena e spettacolo



Azienda Agricola
Chiappini Giampietro
Via Valenza
Castrezzato (BS)
Autostrada A35 BreBeMi,
uscita Castrezzato

